

## INQUADRAMENTO:



## LOCALIZZAZIONE:

Comune di NOCETO (PR)  
via Centolance  
via Formica  
via Santi

Scheda d'Ambito NOC-R1  
Zona urbana Nord-Ovest del  
Capoluogo

## COMMITTENTI:

AIMI FAUSTO

BONATI GIUSEPPE

CANTONI GIANPAOLO

MAZZOLI

GRAZIANOPORCARI MICHELE

RIZZARDI RAFFAELLA

TEGONI RINA

## PROGETTO:

**PIANO URBANISTICO ATTUATIVO  
SUB AMBITO A - AD USO RESIDENZIALE E USI AD ESSO COMPATIBILI**

## PROGETTISTI:



Strada Provinciale di Golese n.138/1 - Torrile (PR)  
P.le Pinazzi 5a - Parma Centro Direzionale Eurotorri  
Telefono: 3471056117  
Mail: alessandrorossi17@gmail.com  
Pec: sandrorossi@pec.bioarchi.it

**D.**

**DENIS ALDEDJA  
ARCHITETTO**

Via Grazia Deledda n.11 - Noceto (PR)  
Telefono: 3341825891  
Mail: daastudio@outlook.it  
Pec: denis.aldedja@archiworldpec.it  
www.denisaldedja.com

**MaC**

**Studio Tecnico e Geologico**

MaC - Studio Tecnico e Geologico  
Dott. Geol. Luca Calzolari  
Via Cotti n.13 - S.Michele Torre Felino (PR)  
Telefono: 0521336192  
Mail: daastudio@outlook.it  
Pec: info@studiomac.it

## TITOLO ELABORATO:

**NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE - NTA**

SCALA:

-

DATA:

Aprile 2023

TAVOLA:

**A03**



## COMUNE DI NOCETO

Provincia di Parma

### SERVIZIO PATRIMONIO EDILIZIA TERRITORIO ED AMBIENTE

Piazzale Adami n° 1 – 43015 – Noceto (PR) C.F.- P.I. 00166930347

[www.comune.noceto.pr.it](http://www.comune.noceto.pr.it)

Centralino Tel. 0521/622111 fax 0521/622200

[protocollo@postacert.comune.noceto.pr.it](mailto:protocollo@postacert.comune.noceto.pr.it)

### NORME TECNICHE ATTUATIVE

#### Sommario

|  |  |
|--|--|
| Art. 1 – Individuazione, consistenza e articolazione dell'area di intervento .....                       |  |
| Art. 2 – Elaborati di PUA .....  |  |
| Art. 3 – Caratteristiche dell'Area .....   |  |
| Art. 4 – Riferimenti normativi .....   |  |
| Art. 5 – Applicazione degli indici e articolazione dei lotti .....                                       |  |
| Art. 6 – Applicazione delle distanze .....   |  |
| Art. 7 – Applicazione delle altezze .....  |  |
| Art. 8 - Obiettivi e prestazioni.....  |  |
| Art. 9 - Dotazioni .....   |  |
| Art. 10 – Prescrizioni relative alle componenti territoriali e insediative.....                          |  |
| Art. 11 – Destinazioni del territorio.....   |  |
| Art. 12 – Aree destinate alla viabilità .....  |  |
| Art. 13 – Aree destinate a parcheggi pubblici.....   |  |
| Art. 14 – Aree destinate a verde pubblico.....   |  |
| Art. 15 – Aree per gli insediamenti residenziali .....   |  |
| Art. 16 – Disposizioni generali relative alla qualità urbana ed ecologico ambientale .....               |  |
| Art. 17 – Misure per il potenziamento delle dotazioni vegetazionali.....                                 |  |
| Art. 18 – Misure per la tutela della qualità dell'aria.....  |  |
| Art. 19 – Misure per la gestione del ciclo idrico .....  |  |
| Art. 20 – Caratterizzazione architettonica, inquinamento luminoso, acustico e risparmio energetico ..... |  |

## TITOLO I – CONTENUTI DEL P.U.A.

### Art. 1 – Individuazione, consistenza e articolazione dell'area di intervento

Il Piano soggetto alle presenti Norme interessa una Superficie Territoriale che si estende per mq. 46.000, localizzata nella zona urbana Nord-Ovest del capoluogo di Noceto e identificata come Ambito NOC\_R1.

L'intervento riguarda circa il 60% dell'ambito NOC\_R1 ed è localizzato a costituire il bordo urbano nord-ovest del capoluogo, per il tratto che va da via Centolance (in corrispondenza della rotatoria con via Papa Giovanni II) fino a sud di via Formica (in corrispondenza del limite del tessuto edificato di via Santi).

L'accessibilità principale al comparto potrà avvenire dalla futura strada di gronda e dalla via Formica.

Detta area, risulta destinata dal POC vigente, approvato con delibera del C.C. n.45 del 30/09/2019, come Residenza ed usi ad essa compatibili di tipo ricettivo, terziario, di artigianato di servizio e laboratoriale, di attrezzature collettive pubbliche e private, di commercio al minuto per esercizi di vicinato.- Scheda d'Ambito SCHEDA POC NOC\_R1 (sub-ambito A) disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione del POC vigente nonché dalle disposizioni edilizie del RUE vigente, da attuarsi previa approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.).

### Art. 2 – Elaborati di PUA

- RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA PRESENTAZIONE DEL PUA
- A00 – ELENCO ELABORATI
- A01 – SCHEDA DATI
- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' – PARTE I
- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' – PARTE II
- PROCURA SPECIALE AL PROGETTISTA – PARTE I
- PROCURA SPECIALE AL PROGETTISTA – PARTE II
- DOCUMENTAZIONE CATASTALE (Visura ed estratto di mappa)
- DIRITTI DI SEGRETERIA
- A02 - RELAZIONE TECNICA
- A03 – NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
- A04 – SCHEMA DI CONVENZIONE
- A05 – COMPUTO METRICO URBANIZZAZIONI
- A06 – QUADRO ECONOMICO
- TAVOLA 1 – INQUADRAMENTO AREA D'INTERVENTO
- TAVOLA 2 – INQUADRAMENTO CATASTALE
- TAVOLA 3 – INQUADRAMENTO ORTOFOTOGRAFICO
- TAVOLA 4 – INQUADRAMENTO SU BASE CARTOGRAFICA PSC
- TAVOLA 5 – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- TAVOLA 6 – PLANIMETRIA GENERALE STATO DI FATTO
- TAVOLA 7a – RILIEVO PLANOALTIMETRICO DEL COMPARTO E SEZIONI
- TAVOLA 7b – FORMATO A4 LIBRETTO MISURE RILIEVO COMPARTO
- TAVOLA 8 – PLANIMETRIA GENERALE DESTINAZIONE DELLE FUNZIONI
- TAVOLA 9 – PLANIMETRIA GENERALE LOTTI E AREE PRIVATE
- TAVOLA 10 – PLANIMETRIA TIPOLOGIE EDILIZIE
- TAVOLA 11 – PLANIMETRIA GENERALE AREE DI CESSIONE
- TAVOLA 12 – PLANIMETRIA VIABILITA'
- TAVOLA 13 – PLANIMETRIA SPAZI APERTI CON DEFINIZIONE ESSENZE ARBOREE
- TAVOLA 14 – RETE ACQUA
- TAVOLA 15 – RETE GAS
- TAVOLA 16a – RETE FOGNARIA ACQUE BIANCHE
- TAVOLA 16b – RETE FOGNARIA ACQUE NERE
- TAVOLA 16c - PARTICOLARI RETE FOGNARIA
- TAVOLA 17 – RETE ELETTRICA (ENEL)

- ☐ TAVOLA 17a – PARTICOLARI RETE ELETTRICA (ENEL)
- ☐ TAVOLA 18 – RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA
- ☐ TAVOLA 19 – RETE TELECOM
- ☐ VALUTAZIONE PREVISIONE DI CLIMA ED IMPATTO ACUSTICO
- ☐ RELAZIONE DI INVARIANZA IDRAULICA
- ☐ RELAZIONE GEOLOGICA E SISMICA
- ☐ RELAZIONE ARCHEOLOGICA

### **Art. 3 – Caratteristiche dell'Area**

**Superficie Complessiva catastale** pari a mq 46.657

**Superficie da Scheda Norma** pari a mq 46.000

**Superficie fondiaria** di progetto per la **residenza** pari a mq 20.489,99

**Parcheggi pubblici** di cessione pari a mq 1.779,75

**Verde pubblico di cessione:**

Verde pubblico pari a mq 8.357,33

Verde di gronda pari a mq 2.578,57

Verde di centuriazione pari a mq 251,90

**Viabilità i cessione:**

Strade Pari a mq 6.204,13

Marciapiedi pari a mq 2.214,26

Piste ciclabili pari a mq 1.362,30

## **TITOLO II – DISPOSIZIONI GENERALI E PARAMETRI URBANISTICI**

### **Art. 4 – Riferimenti normativi**

L'edificazione nelle aree soggette al presente Piano è soggetta ai parametri stabiliti dagli strumenti urbanistici comunali e da ogni altra attinente disposizione sovraordinata.

### **Art. 5 – Applicazione degli indici e articolazione dei lotti**

1. L'edificazione nell'ambito risulta dall'applicazione di un indice di edificabilità territoriale pari a 0,12 mq/mq ed indice di copertura massimo ic pari 0.3;
2. La edificazione nei singoli lotti dovrà rispettare i limiti di cui al comma 1 dando atto ad ogni richiesta di permesso di costruire della superficie utile che viene ad essere utilizzata e di quella residua per ogni comparto.
3. La rimodulazione della capacità edificatoria tra i lotti ed i comparti, rispetto a quanto riportato nella *Tavola 9 Planimetria Generale – Lotti e aree private*, a parità di quantità assegnata complessivamente all'Ambito NOC\_R1, potrà essere assentita dalla Giunta Comunale senza che ciò costituisca Variante al Piano, sempreché venga rispettato l'indice di copertura Ic di cui al comma 1.
4. Il PUA individua la delimitazione dei lotti che costituiscono unità minima di intervento progettuale. Tale delimitazione è indicativa, e potrà subire modifiche solo se non verrà variato l'assetto generale del comparto.

### **Art. 6 – Applicazione delle distanze**

1. Le distanze minime consentite dai confini dei lotti sono regolate dalle seguenti prescrizioni:
  - a) l'indice di visuale libera è pari a 0,5 con distanza minima dal ciglio stradale di ml 10 o superiore in base agli allineamenti prescritti, e di ml 5 dagli altri confini;
  - b) in caso di presentazione di Progetto Unitario relativo a due o più lotti, o di accordo trascritto tra proprietà confinanti, è consentita la costruzione in aderenza;
  - c) laddove previsti nella planimetria di progetto, sono obbligatori gli allineamenti fissi. Per allineamento fisso si intende il posizionamento di almeno due terzi della proiezione del piano verticale di facciata sull'allineamento prescritto;
  - d) sono ammesse soluzioni diverse in caso di progetti innovativi, a seguito di parere favorevole da parte del Responsabile del SUE, con particolare riguardo a quelli finalizzati alla

utilizzazione di energie rinnovabili, laddove esigenze architettoniche e requisiti tecnici impongano particolari posizionamenti ed orientamenti.

#### **Art. 7 – Applicazione delle altezze**

1. L'altezza massima raggiungibile è fissata in ml. 9,50, Un'altezza superiore per i fabbricati, potrà essere consentita soltanto per la realizzazione di edifici ad uso pubblico.
2. L'altezza minima non potrà essere inferiore a ml.4.00.
3. Sono ammesse altezze diverse nel caso di progetti innovativi che potranno essere assentite a seguito di parere favorevole del Responsabile del SUE e dell'Autorità Sanitaria competente.

#### **Art. 8 – Obiettivi e prestazioni**

Il PUA dovrà:

- assumere a proprio carico la realizzazione, con sistemazione a viale alberato, della strada di gronda dall'attuale recapito nord fino a raggiungere la strada Galvana, ivi compreso lo svincolo a rotatoria su questa;
- costruire il bordo urbano nord-ovest del tessuto urbano;
- localizzare le aree per attrezzature e spazi collettivi prevalentemente nella parte sud in modo da consentire continuità con quelli dell'ambito NOC\_R2;
- realizzare un sistema ciclo-pedonale a supporto dell'intero ambito e di collegamento con i recapiti esistenti e previsti;
- prevedere compensazioni ecologiche con piantumazioni arboree e arbustive anche ai bordi esterni all'ambito con utilizzo e rafforzamento della vegetazione esistente, come anche previsto nelle seguenti misure di mitigazione e compensazione;
- prevedere la tutela degli elementi della centuriazione, la cui riconoscibilità dovrà essere valorizzate attraverso interventi di sistemazione arborea ed arbustiva.

#### **Art. 9 – Dotazioni**

Il POC stabilirà a carico dell'intervento una dotazione risultante dalla somma di:

- 30% della St non monetizzabile da reperire all'interno dell'ambito;
- quota, derivante dalla cessione di aree per dotazioni esterne all'ambito o da altre capacità edificatorie trasferibili, corrispondente ad una capacità edificatoria di mq 1.920 di Su assegnata a tali aree;
- eventuale quota aggiuntiva, anch'essa derivante da capacità edificatorie trasferibili.

#### **Art. 10 – Prescrizioni relative alle componenti territoriali e insediative**

*Accessibilità e percorsi veicolari e ciclo-pedonali*

- 1 Realizzazione strada di gronda per tutto il tratto interno all'ambito, con sistemazione a viale
- 2 alberato;
- 3 Potenziamento via Formica (allargamento stradale);
- 4 Realizzazione del percorso ciclopedonale lungo la strada di gronda, lungo via Formica per la parte interna all'ambito e in direzione nord sud, lungo il filare alberato esistente, a collegamento tra i primi due percorsi;

*Attrezzature e spazi collettivi (Sosta e spazi verdi)*

- 5 Viale alberato, fittamente piantumato con alberi e arbusti, lungo la strada di gronda;
- 6 Potenziamento del sistema degli spazi per la sosta lungo via Formica, in adiacenza al parcheggio realizzato dal comparto Ex CD19;
- 7 Verde pubblico nella parte dell'ambito a sud di via Formica;

*Assetto morfotipologico*

- 8 Il progetto dovrà costituire il bordo urbano nord-ovest del tessuto urbano. Dovrà pertanto essere prestata particolare attenzione a morfologia, tipologie e materiali;

*Reti tecnologiche*

- 9 Recapito fognatura acque nere su via Centolance

## TITOLO III – SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO

### Art. 11 – Destinazioni del territorio

Il PUA suddivide il territorio secondo le seguenti destinazioni:

- Viabilità;
- Parcheggi pubblici;
- Verde pubblico;
- Insediamenti residenziale;

### Art. 12 – Aree destinate alla viabilità

1. Le aree destinate alla viabilità, che saranno realizzate come previsto nella *Tavola 12 Planimetria Generale – Viabilità* comprendono:
  - le aree per la viabilità veicolare, e relative pertinenze;
  - le aree per la viabilità pedonale;
  - le aree per la viabilità ciclabile;
  - le aree di influenza tra le intersezioni viarie;
  - le aree destinate alla raccolta dei rifiuti.
2. Le aree per la viabilità veicolare prevedono una sezione stradale pari a 7 ml;
3. In sede di progettazione esecutiva e definitiva tali opere potranno subire lievi modifiche derivanti dall'approfondimento progettuale, così come potenziamenti ed estensioni, senza che ciò comporti variante al PUA. Sono, a titolo esemplificativo, ricomprese all'interno di questi approfondimenti, quelli derivanti dallo studio di dettaglio del collegamento con la viabilità esistente (prolungamento strada, sbocco pista ciclabile, segnaletica).
4. Le pertinenze delle aree per la viabilità veicolare, costituiscono dotazioni ecologiche e saranno sistemate come previsto dal successivo art.16.
5. Le aree per la viabilità pedonale, prevedono una sezione pari a 1,5 ml;
6. Le aree per la viabilità ciclabile, prevedono una sezione pari a 2,5ml.
7. Le aree per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi saranno pavimentate secondo le indicazioni degli Uffici comunali e posizionate secondo Loro indicazione.

### Art. 13 – Aree destinate a parcheggi pubblici

Le aree destinate a parcheggi pubblici, che saranno realizzate come previsto nella *Tavola 12 – Planimetria Generale Viabilità* comprendono le aree per la sosta degli autoveicoli, le aree supporteranno anche gli spazi per stalli di sosta di cicli e motocicli.

In sede di progettazione esecutiva e definitiva tali opere potranno subire lievi modifiche derivanti dall'approfondimento progettuale, così come potenziamenti ed estensioni, senza che ciò comporti variante al PUA.

Oltre ai parcheggi pubblici di cui ai paragrafi precedenti dovranno essere previsti, all'interno dei singoli lotti, i parcheggi privati pertinenziali nelle misure stabilite dal R.U.E. per le diverse destinazioni d'uso.

### Art. 14 – Aree destinate a verde pubblico

Le aree a verde pubblico previste nella *Tavola 13 – Planimetria spazi aperti con definizione essenze arboree* costituiscono la dotazione minima stabilita dalle norme, nel rispetto delle caratteristiche di cui alle NTA del RUE.

Gli eventuali standard aggiuntivi di verde pubblico, dovuti per destinazioni ricettive, direzionali e terziarie, potranno essere monetizzati in sede di rilascio dei singoli permessi di costruire.

In sede di progettazione esecutiva e definitiva tali opere potranno subire lievi modifiche derivanti dall'approfondimento progettuale, così come potenziamenti ed estensioni, senza che ciò comporti variante al PUA.

All'interno delle aree a verde pubblico potrà essere prevista la localizzazione delle cabine MT ove necessaria e delle relative aree di sosta secondo il progetto definitivo dell'azienda competente.

#### **Art. 15 – Aree per gli insediamenti residenziali**

1. Il PUA individua le aree per insediamenti residenziali e le relative aree a verde privato (disciplinate dal successivo art.16 all'interno delle quali sono ammesse le seguenti attività:
  - Usi residenziali ed assimilabili;
  - Attività ricettive per il pubblico, nei limiti della Su imposta;
2. Eventuali altri usi non espressamente classificati verranno collocati nelle rispettive classi per analogia (anche in riferimento alla classificazione delle attività economiche ATECO 2007), assimilandoli a quelli in elenco in quanto aventi anche simili effetti sul territorio, sull'ambiente, sul traffico e sulla domanda di servizi, o in quanto costituenti attività per il servizio, la manutenzione e la custodia dell'uso principale cui possono riferirsi. Fermo restando il rispetto del successivo comma 3, tali usi sono assentibili soltanto in quanto compatibili con l'ambiente circostante relativamente ad emissioni di gas o altre esalazioni, vapori, fumi, scolo di acque, rifiuti solidi e liquidi, rumori, radiazioni ionizzanti e non. Compatibilità che pertanto sarà rilasciata dagli uffici comunali previo eventuale supporto dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende USL.
3. All'interno dell'Ambito NOC\_R1, non sono ammesse attività difformi da quanto esposto sopra, previa autorizzazione del SUE del Comune di Noceto.

### **TITOLO IV – DISPOSIZIONI PER LA QUALITA' URBANA ED ECOLOGICO AMBIENTALE DELL'INSEDIAMENTO**

#### **Art. 16 – Disposizioni generali relative alla qualità urbana ed ecologico ambientale**

1. Le presenti norme assumono le azioni e le misure di mitigazione individuate dal Documento di Valsat del PUA;
2. Ai sensi delle disposizioni comunali e sovraordinate, le dotazioni ecologiche ed ambientali dell'Ambito NOC\_R1 sono costituite dall'insieme degli spazi (pubblici e privati), delle opere e degli interventi che concorrono, insieme alle infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti, a migliorare la qualità dell'ambiente urbano, mitigandone gli impatti negativi, in relazione a:
  - il mantenimento della permeabilità dei suoli e al riequilibrio ecologico dell'ambiente urbano;
  - la tutela e risanamento dell'aria e dell'acqua ed alla prevenzione del loro inquinamento;
  - la gestione integrata del ciclo idrico;
  - la riduzione dei consumi energetici, dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico;
  - la raccolta differenziata dei rifiuti.

#### **Art. 17 – Misure per il potenziamento delle dotazioni vegetazionali**

1. Almeno il 10% della superficie fondiaria di ogni comparto dovrà essere destinata a verde privato, sistemata a verde e piantumata con alberi e arbusti, dando atto ad ogni permesso di costruire delle superfici destinate, così come delle piantumazioni realizzate (ai sensi del seguente comma), e di quelle residue del comparto.
2. La piantumazione sarà realizzata con specie ipoallergeniche e preferibilmente autoctone, di cui ai commi 3 e 4 nelle seguenti misure minime:
  - 1 albero di alto fusto/400 mq di Superficie fondiaria;
  - 1 arbusto/100 mq di Superficie fondiaria.
3. Le specie preferibilmente da adottare per la piantumazione negli spazi pubblici e privati sono le seguenti:

##### **ALBERI**

Acacia dealbata (Mimosa)  
Ostrya Carpinifolia (Carpino Nero)  
Acer campestre (Acero campestre)  
Populus Tremula (Pioppo Tremolo)  
Acer monspessulanum (Acero minore)  
Populus Nigra Italica (Pioppo Cipressino)

Ailanthus altissima (Ailanto)  
Quercus cerris (Cerro)  
Betula pendula (Betulla)  
Quercus petraea (Rovere vera)  
Quercus robur (Farnia)  
Celtis Australis (Bagolaro)  
Robinia pseudoacacia (Robinia)  
Cercis Siliquastrum (Albero di Giuda)  
Sophora Japonica  
Fraxinus angustifolia (Frassino meridionale o ossifillo)  
Fraxinus Ornus (Orniello)

#### **ARBUSTI**

Amorpha fruticosa (Indaco Bastardo)  
Rhamnus Cathartica (Spino Cervino)  
Cornus Mas (Corniolo)  
Rhamnus frangula (Frangola)  
Cornus Sanguinea (Sanguinello)  
Rosa Canina  
Corylus Avellana (Nocciolo)  
Sambucus Nigra (Sambuco)  
Ligustrum Ovalifolium (Ligustro)  
Sorbus domestica (Sorbo)  
Prunus Padus (Pado)  
Sorbus Torminalis (Chiavardello)  
Viburnum Opulus (Palla di neve)

4. Specie arboree e arbustive diverse rispetto a quelle di cui al precedente comma 3, potranno essere assentite previo parere favorevole del Responsabile del SUE.
5. Come riportato nella *Tavola 13 – Planimetria spazi aperti con definizione essenze arboree*, negli spazi pubblici, le specie di cui al comma 3 saranno così localizzate:

#### **ALBERI**

- lungo il bordo urbano nord-ovest del tessuto urbano e la strada di gronda è prescritto l'utilizzo del *Ostrya Carpinifolia* (Carpino Nero), con sezione minima 14 cm ml 1.30 dalla base;
- lungo la linea della centuriazione sul tratto di viabilità pubblica l'*Ostrya Carpinifolia* (Carpino Nero), e all'interno del **LOTTO n.5 (per questo la messa a dimora delle essenze arboree è vincolante)**, è indicato preferibilmente l'utilizzo della *Robinia pseudoacacia* (Robinia) o del *Ostrya Carpinifolia* (Carpino Nero);
- nelle aree a verde pubblico con funzione paesaggistica e di mitigazione ambientale è indicato preferibilmente l'utilizzo dell'*Acer Campestre*, l'*Acero rosso*, e la *Quercus robur* (Farnia) (con sezione minima 14 cm ml 1.30 dalla base).

#### **ARBUSTI**

- nelle aree a verde privato, nonché in quelle pubbliche di pertinenza alla viabilità e/o degli spazi per la sosta, sono ammesse tutte le specie elencate al punto 3, (con età di almeno 1 anno) con l'obbligo di alternanza, a tratti, delle specie.
6. Ove previsto nella planimetria di progetto, il verde privato è vincolante, verso gli spazi pubblici, come localizzazione e come dimensione minima. Ove non previsto, sarà localizzato prioritariamente lungo i confini dei lotti.
  7. La messa a dimora degli esemplari arborei ed arbustivi di cui al precedente comma 2, potrà essere prevista, per una quota complessiva non superiore a 30% di quella dovuta, in aree esterne al

comparto, se poste in contiguità ad esso e se rivolte alla mitigazione degli impatti visivi dei fabbricati sul territorio circostante.

8. Per quanto non disciplinato dal presente articolo, si rimanda al RUE vigente.

#### **Art. 18 – Misure per la tutela della qualità dell'aria**

Gli insediamenti, che assumono le limitazioni di cui al precedente art.15, provvederanno al rispetto delle specifiche normative di settore.

#### **Art. 19 – Misure per la gestione del ciclo idrico**

L'intervento di realizzazione del PUA NOC\_R1 garantisce il principio di invarianza idraulica attraverso le misure individuate dallo specifico approfondimento idraulico che costituisce parte integrante degli elaborati di PUA.

L'area nello stato di Progetto è stata suddivisa in n.2 aree (Area1, Area2) in modo da poter eseguire un confronto con lo Stato di Fatto.

- La Rete1 (composta da una tubazione con Ø1000) scarica all'interno della pubblica fognatura in corrispondenza dell'incrocio tra Via Formica e Via Centolance;

- La Rete2 (costituita da una doppia linea con Ø800 che corrono parallele) scarica all'interno della pubblica fognatura in corrispondenza della rotatoria di Via Centolance.

Per entrambe le reti si prevede l'immissione in pubblica fognatura attraverso una tubazione Ø140 che funge da strozzatura in modo da garantire la laminazione dell'intero comparto all'interno delle tubazioni in progetto.

La pubblica fognatura scorre al di sotto di Via Centolance confinata in una tubazione avente diametro pari a 315 mm (Ø315) e quota di fondo tubo compresa tra -2.10 metri e -1.80 metri rispetto al piano campagna.

#### **Art. 20 – Caratterizzazione architettonica, inquinamento luminoso, acustico e risparmio energetico**

1. I fabbricati di nuova realizzazione nell'Ambito NOC\_R1 saranno caratterizzati da elevate prestazioni relativamente al contenimento delle prestazioni dell'involucro edilizio, assicurando la certificazione in Classe Energetica A3 o superiore.
2. Tutti gli elementi costruttivi degli edifici (tamponamenti e murature portanti, tetti e coperture, infissi di porte e finestre e lucernari, pavimenti) dovranno rispettare le disposizioni e i parametri di contenimento energetico in conformità a quanto prescritto dalla normativa di settore vigente.
3. Gli stessi edifici dovranno provvedere alla installazione di impianti (solari, fotovoltaici, ecc.) per l'energia alternativa, secondo quanto prescritto dalle disposizioni vigenti in materia.
4. L'intervento di realizzazione del NOC\_R1 assume le misure contenute nella Valutazione previsionale di Clima Acustico che costituisce parte integrante degli elaborati di PUA.
5. Le pareti degli edifici saranno di norma realizzate in muratura tradizionale e/o prefabbricata e opportunamente tinteggiate, a seguito di un'attenta valutazione circa la composizione formale e le cromie dei prospetti proposti.
6. Eventuali progetti innovativi, che prevedano soluzioni diverse, potranno essere assentiti su parere favorevole del Responsabile del SUE.
7. Le recinzioni saranno realizzate con basamento in muratura emergente cm 50 dal marciapiede, e sovrastante recinzione metallica, secondo il progetto che sarà presentato a corredo della richiesta di permesso di costruzione delle opere di urbanizzazione.
8. Gli accessi carrabili ai vari lotti di edificazione sono individuati nella *Tavola 12 Planimetria Generale Viabilità* e potranno subire modeste modifiche planimetriche di posizionamento in sede di Permesso di Costruire delle Opere di Urbanizzazione purché non vengano ridotte le quantità di aree di cessione per Standard di verde o parcheggio pubblico.
9. Gli accessi pedonali ai lotti, dai marciapiedi e dalle piste ciclo pedonali, sono sempre ammessi e andranno eseguiti con apertura verso l'interno del lotto.
10. Relativamente all'inquinamento luminoso, sia per le parti private che per quelle pubbliche, dovranno essere utilizzati sistemi che prevedano la riduzione di flusso nel periodo notturno e sistemi a basso consumo.
11. La progettazione dei singoli edifici, rivolta alla massimizzazione della luce naturale, valuterà l'applicazione di sistemi di controllo solare motorizzati e dotati di sistema di gestione automatizzato

del livello di illuminazione interno ad una superficie esterna vetrata minima pari al 40% delle superfici vetrate esposte a est-sudovest.

Parma Giugno 2023